

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3945 del 01/08/2018
Oggetto	Diniego di concessione di occupazione demaniale per uso rampe carrabili di scavalcamiento dell'argine per l'impianto denominato "San Niccolò" COMUNE: BOLOGNA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO SPONDA DESTRA RICHIEDENTE: CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP. CODICE PRATICA N. BO18T0003
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4120 del 31/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno AGOSTO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** Diniego di concessione di occupazione demaniale per uso rampe carrabili di scavalcamento dell'argine per l'impianto denominato "San Niccolò"

**COMUNE:** BOLOGNA

**CORSO D'ACQUA:** FIUME RENO SPONDA DESTRA

**RICHIEDENTE:** CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC.COOP.

**CODICE PRATICA N.** BO18T0003

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 08/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** l'istanza, assunta al Prot.n. PGBO/2018/976 del 16/01/2018 pratica n. BO18T0003 da Consorzio Cave Bologna Soc. Coop., P.I. e CF 00302490370 con sede legale a Castel Maggiore Frazione Trebbo di Reno(Bo) Via Lame n.108 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Roversi Elisa nata a Bologna il 29/03/1971 C.F.RVRLSE71C69A944S, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per uso rampe carrabili di scavalamento

dell'argine destro del Fiume Reno a servizio dell'impianto denominato "San Niccolò", nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 14 mappali 23, 3, 5 (pratica n. BO18T0003);

**verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti: spese di istruttoria di € 75,00=;

**preso atto** dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 27/04/2018 con il n. PGB0/2018/9864 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ;

**considerato** che la concessione è ubicata all'interno Sistema Regionale delle aree protette Sic-Zps IT 4050018 "Golena di San Vitale e Golena del Lippo" e nella "Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale" e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

**preso atto** del parere favorevole, senza prescrizioni, rilasciato dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna, acquisito agli atti in data 20/04/2018 con prot. n. PGB0/2018/9335;

**preso atto** del parere negativo per improcedibilità espresso nella Conferenza di Servizi convocata il 05/06/2018 con prot. n.PGB0/2018/11652 del 21/05/2018 dall'Ente gestore dell'Area di Riequilibrio Ecologico Golena San Vitale costituito dai Comuni consorziati di Bologna, Castel Maggiore e Calderara di Reno, per i seguenti motivi:

ad oggi non sono ancora definiti e perfezionati gli accordi fra le parti (Ditta richiedente e Comune di Bologna) sulla gestione dell'area successiva al 2017 e non è stato al momento rilasciato il titolo edilizio relativo al nuovo impianto di lavorazione inerti "San Niccolò", obbligatorio in quanto l'istanza si configura come una concessione con opere;

**ritenuto** pertanto che la richiesta di concessione debba essere respinta sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi e di procedere all'adozione del provvedimento di diniego di concessione;

**dato atto** che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della

L.15/05, sono stati comunicati con nota n. PGB0.2018.15200 del 29/06/2018 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;

- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

#### **DETERMINA**

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

1) il **diniego** della concessione di occupazione di area demaniale per uso rampe carrabili di scavalcamento dell'argine destro del Fiume Reno a servizio dell'impianto denominato "San Niccolò", nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 14 mappali 23, 3, 5, richiesta da Consorzio Cave Bologna Soc. Coop., P.I. e CF 00302490370 con sede legale a Castel Maggiore Frazione Trebbo di Reno(Bo) Via Lame n.108 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.  
Le motivazioni del diniego sono descritte nella premessa della presente determinazione ;

2) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

3) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

4) di trasmettere il presente atto, in riferimento alle specifiche competenze, a:

- i comuni di Bologna, Castel Maggiore e Calderara di Reno,
- il Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna,
- il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna;

5) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**